



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale non dirigente
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale Area Negoziale
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale
Carriera Dirigenziale Penitenziaria

OGGETTO: disciplina relativa alle ricompense per il personale del Corpo di polizia penitenziaria di cui al Titolo V, D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.

Si trasmette per opportuna conoscenza la nota GDAP n. 0147397.U del 2.4.2025 della Divisione I - Corpo di polizia penitenziaria relativa alla materia indicata in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Ida del Grosso



cu

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
Divisione I "Corpo di polizia penitenziaria"



m_dg.GDAP.02/04/2025.0147397.U

Alle Direzioni Generali

SEDE

Agli Uffici di Staff dell'Ufficio del Capo del
Dipartimento

SEDE

Alle Scuole di Formazione e agli Istituti di
Istruzione

LORO SEDI

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

Agli Istituti Penitenziari

LORO SEDI

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e
di Comunità (per la diffusione a tutti i centri,
servizi e gli uffici di competenza)

ROMA

OGGETTO: Disciplina relativa alle ricompense per il personale del Corpo di polizia penitenziaria di cui al Titolo V, d.P.R. 15 febbraio 1999, n.82.

Nel richiamare il contenuto delle precedenti Circolari in materia¹, si chiede alle SS.LL. di volere trasmettere, con la massima sollecitudine, al competente Ufficio², eventuali proposte di ricompensa, atteso che continuano a verificarsi ritardi nella formulazione delle stesse da parte delle Direzioni degli istituti o servizi ove il personale del Corpo presta servizio.

¹ Lettera Circolare n. 172842.U del 05.05.2022, Circolare 3668/6118 GDAP 0428618 del 22.12.2015, Circolare GDAP 0316658 del 23.08.2011, GDAP 0414075 dell'11.11.2009, Circolare 3616/6066 GDAP 0121607 dell'1.4.2009, Circolare 3610/6060 GDAP 0294090 del 27.09.2007.

² Direzione Generale del Personale - Divisione I "Corpo di polizia penitenziaria" - Sezione Quarta "Matricola, Tessere e passaporti di servizio, Onorificenze, Ricompense e Riconoscimenti".



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Divisione I "Corpo di polizia penitenziaria"

A tale riguardo, si precisa che il termine dei sei mesi, previsto dal comma 2 dell'articolo 82 del d.P.R. n. 82/1999, seppur da intendersi come ordinatorio³, non può più costituire giustificazione ad inerzie, immotivati ritardi e/o parziali istruttorie, che rischiano di differire *sine die* i tempi per la definizione del complessivo procedimento.

I ritardi, a volte anche considerevoli, insieme ad una istruttoria non sempre esauriente - uniti ai tempi tecnici dell'*iter* stabilito per la concessione delle ricompense - rischiano di vanificare le legittime aspettative dei poliziotti penitenziari, meritevoli di vedersi attribuito un giusto riconoscimento per l'eccezionale impegno profuso nello svolgimento del proprio servizio, avente riflessi anche all'esterno, nonché per fatti accaduti fuori dall'istituto **sia durante l'attività di servizio sia nei momenti liberi dal turno di lavoro.**

Per tali motivi si chiarisce che, a parziale modifica della circolare n. 3668/6118 del 22.12.2015, a far data dal 28 aprile 2025, la proposta dovrà essere avanzata **non oltre i sei mesi indicati dall'articolo 82 del d.P.R. n. 82/1999**, rilevata l'importanza dell'esercizio dell'attività premiale, quale momento particolarmente significativo nel panorama degli strumenti di gestione del personale.

Il conferimento delle ricompense, infatti, oltre a evidenziare la capacità di apprezzamento dell'Amministrazione per la professionalità e lo spirito di servizio rivelati oltre i parametri ordinariamente richiesti nello svolgimento dei compiti istituzionali, rappresenta una legittima aspirazione al riconoscimento dell'eccezionale impegno e una valida spinta motivazionale diretta a elevare la qualità del servizio, contribuendo alla valorizzazione di determinati modelli comportamentali ritenuti esemplari.

È di tutta evidenza che una proposta formulata e trasmessa all'Ufficio competente ben oltre i termini previsti (financo a distanza di anni dalla vicenda che ne ha costituito scaturigine) privi di significatività la ricompensa eventualmente conferita, sminuendo la conseguente gratificazione per l'appartenente al Corpo.

A ciò aggiungasi che simili inefficienze alimentano nel personale una sensazione diffusa di sfiducia verso i vertici e l'Amministrazione nel suo complesso, inducendo la percezione che i sacrifici e gli sforzi profusi nel servizio non siano apprezzati e adeguatamente riconosciuti.

Sono state riscontrate, inoltre, dalla competente Divisione I della Direzione Generale del personale altre criticità applicative delle Circolari sull'argomento⁴, tra le quali:

- l'eccessivo numero di proposte presentate, spesso caratterizzate da ridondanza narrativa e da una insufficiente valutazione e descrizione, sia dell'attività svolta, sia del contributo individuale apportato dai singoli poliziotti;
- la formulazione di proposte di ricompensa per normali attività legate all'espletamento dei compiti istituzionali;

³ Circolare n. 3668/6118 del 22/12/2015.

⁴ Circolare n. 3610/6060 trasmessa con nota n. 0294090-2007 del 27/09/2007, Circolare n. 3616/6066 trasmessa con nota n. 0121607-2009 del 01.04.2009.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
Divisione I "Corpo di polizia penitenziaria"

- il mero recepimento, nella proposta, dei contenuti della relazione di servizio con cui si segnala l'attività o l'operazione del dipendente, senza che da essa risulti un adeguato supporto motivazionale che indichi le ragioni della condivisione;
- l'incompletezza delle informazioni richieste, la non corretta utilizzazione delle schede di sintesi⁵, le successive integrazioni di personale proposto non legate a fatti nuovi, l'allegazione di documenti ultronei e non rilevanti ai fini della valutazione.

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle SS.LL. sui contenuti della Lettera Circolare n.172842.U del 05.05.2022, affinché si attengano scrupolosamente alle indicazioni ivi impartite relativamente alle modalità di espletamento dell'attività istruttoria delle proposte di ricompensa.

Specificamente - come indicato nella succitata Lettera Circolare - si chiede di attenersi in maniera pedissequa alla seguente check-list della pratica:

- a) lettera di trasmissione, da indirizzare alla *Direzione Generale del Personale – Divisione I – Corpo di Polizia Penitenziaria - Sezione Quarta "Matricola, Tessere e passaporti di servizio, Onorificenze, Ricompense e Riconoscimenti"*, il cui oggetto dovrà riportare l'elenco nominativo di tutto il personale proposto, completo delle generalità e del numero di matricola;
- b) scheda di sintesi, da compilata in ogni sua parte, che deve essere unica anche per le proposte riguardanti più dipendenti intervenuti nello stesso evento (in tal caso si dovranno indicare il numero e i nominativi di tutte le unità proposte);
- c) relazione istruttoria, a corredo della proposta di ricompensa, contenente una dettagliata descrizione dei fatti, con indicazione di tutti gli elementi utili per la corretta valutazione della proposta;
- d) documentazione, a corredo della relazione istruttoria di cui al punto c), consistente nell'allegazione di tutti gli atti, dei verbali, delle relazioni di servizio, delle eventuali relazioni delle altre Autorità intervenute, nonché delle notizie di stampa locale e/o nazionale e di quant'altro ritenuto utile ai fini di una adeguata valutazione delle proposte;
- e) copia aggiornata del modello 11/a (estratto del foglio matricolare).

Qualora la proposta riguardi più di un appartenente al Corpo, dovrà essere relazionato puntualmente il ruolo svolto dal singolo dipendente, al fine di consentire alla Commissione Ricompense di valutare in maniera precisa l'operato di ciascuno.

Nel caso in cui il personale venga impiegato temporaneamente, per esigenze di ordine e sicurezza, in operazioni di servizio (per es. perquisizioni straordinarie) presso una sede diversa da quella di appartenenza e si distingua per professionalità, impegno e capacità operative, la Direzione dell'Istituto ove ha avuto luogo l'operazione o l'attività avrà cura di inoltrare apposita segnalazione

⁵ Scheda di sintesi allegata alla Circolare n. 3668/6118 trasmessa con nota n. 0428618 del 22/12/2015;

lu



Q

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Divisione I "Corpo di polizia penitenziaria"

alla Direzione della sede di assegnazione del medesimo personale, trasmettendo tutta la documentazione a supporto, ove consentirle di valutare e formulare proposta di ricompensa.

Si sottolinea, infine, l'esigenza che le Direzioni degli Uffici e Servizi interessate provvedano a formulare le proposte limitatamente a casi obiettivamente meritevoli di particolare considerazione, accompagnandole con una approfondita disamina, al fine di preservare il prestigio e la rilevanza delle ricompense di cui al Titolo V del d.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82, che rappresentano un formale attestato di gratitudine e un segno tangibile di riconoscimento da parte dell'Amministrazione penitenziaria.

Alla luce di quanto sopra, nella certezza di trovare pronta risposta e piena collaborazione, vorranno le SS.LL. assicurare la puntuale esecuzione delle presenti direttive.

Roma, 1 aprile 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO f.f.

Lina Di Domenico